

Chiesa Viva

Anno XVI - n° 15 – 26 Aprile 2026

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

Il Buon Pastore

Gv 10,11-18



DOMENICA 26 APRILE + IV DOMENICA DI PASQUA

Liturgia delle ore
quarta settimana

At 6, 1-7; Sal 134 (135);
Rm 10, 11-15; Gv 10, 11-18

LUNEDÌ 27 APRILE
Beate Caterina e Giuliana del
S. Monte di Varese, vergini
At 9,31-43; Sal 21; Gv 6,44-51

MARTEDÌ 28 APRILE
S., Gianna Beretta Molla
At 10,1-23a; Sal 86; Gv 6,60-69

MERCOL. 29 APRILE
S. CATERINA DA SIENA
Festa - Liturgia delle ore propria
1Gv 1,5 - 2,2; Sal 148;
1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13

GIOVEDÌ 30 APRILE
At 10,34-48a; Sal 65;
Gv 7,14-24

VENERDÌ 1 MAGGIO
S. Giuseppe lavoratore
At 11,1-18; Sal 66; Gv 7,25-31

SABATO 2 MAGGIO
S. Atanasio, vescovo e dottore
At 11, 27-30; Sal 132(133);
1Cor 12, 27-31.14,1a;
Gv 7,32-36

**DOMENICA 3 MAGGIO
V DOMENICA DI PASQUA**
Liturgia delle ore
prima settimana
At 10, 1-5. 24.34-36.44-48a;
Sal 65 (66); Fil 2,12-16;
Gv 14, 21-24

PERDONO SACRAMENTALE

di don Maurilio Frigerio

Continuiamo la riflessione sui sacramenti che sgorgano dalla Pasqua di Gesù riflettendo sul sacramento del perdono che la Chiesa propone ad ognuno di noi.

Le parole di Gesù sono chiare e non lasciano dubbi: La sera di Pasqua, il Signore risorto affida alla sua comunità un mandato: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro a cui non perdonerete, resteranno non perdonati" (Gv 20,19-21).

-La Chiesa propone **la confessione individuale** quale sacramento per vivere realmente la realtà del perdono di Gesù. Sono significative le descrizioni di questo sacramento.

-**La dizione "Confessione"** sottolinea l'aspetto del dire, raccontare, ammettere il proprio peccato di fronte al confessore che rende presente Gesù stesso. Si tratta di una dimensione preziosa: ammettere di essere peccatori è un passo decisivo per poterlo raccontare al confessore.

-**L'espressione "Riconciliazione"** riprende il riassunto del decalogo che propone l'amore verso Dio e verso il prossimo. Devi guardare verso l'alto, a Dio (dimensione verticale) per chiedere il perdono e devi guardare verso il fratello e la sorella (dimensione orizzontale) che stanno accanto a te. Il perdono non è mai un atto isolato, ma apre sempre all'incontro con Dio e col prossimo.

-**L'espressione "Penitenza"** mette in rilievo un aspetto basilare del sacramento che è il provare dolore per distaccarsi seriamente dalla propria colpa. La catechesi parla precisamente di contrizione da provare per essere degni del perdono.

-La storia della **dimensione penitenziale nella Chiesa** merita attenzione e studio per essere compresa nella fase attuale. Il magistero papale propone spesso documenti che illustrano questa dimensione così ricca dell'esperienza cristiana.

-**La crisi del sacramento** è sotto gli occhi di tutti. Il confessionale delle nostre chiese è sempre meno frequentato e si fatica a riconoscersi peccatori desiderosi del perdono di Dio. Eppure tante persone si sentono in colpa di fronte a Dio e agli uomini ma non riescono a trovare la via della riconciliazione.

-Occorre riproporre **una seria catechesi sul sacramento attuale più che mai**, ma bisognoso di una riproposizione coraggiosa e controcorrente per il bene della comunità cristiana.

-Sarebbe interessante **raccogliere le obiezioni alla base di questo allontanamento radicale** dal sacramento per poter intessere un dialogo fruttuoso al riguardo.

-Sarebbe interessante inserire questo sacramento **nel contesto della vita ordinaria** delle persone e nell'invito a "celebrare il rito del perdono" come inizio di un cammino di liberazione dalle paure e dai dubbi di fede.

-Se ci pensiamo bene ogni confessione ben fatta è una **piccola "risurrezione personale"** di cui ciascuno di noi ha veramente bisogno. Chi non desidera risorgere dal male e dal peccato condanna se stesso a una vita mediocre: non considera la grazia battesimale.

-**Ripartire dal sacramento della confessione è un atto di fede, di speranza e di coraggio di cui ognuno di noi, anche se non sempre lo ammette, ha assolutamente bisogno.**

LA PAROLA DEL PREVOSTO

Venerdì 1 Maggio

**PELLEGRINAGGIO
A CORBETTA**

RITROVO INSANTUARIO
Ore 11.00 - S. Messa

Per chi desidera, salvo maltempo,
partenza da P.zza Maggiolini:

A piedi ore 7.30

In bicicletta ore 9.00

È sospesa la S. Messa delle ore 7.00

Domenica 3 Maggio -

Buste pro opere parrocchiali

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

(5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60)

Giovedì 30 aprile ore 21.00
incontro di preghiera in chiesa.

Domenica 3 maggio
ore 11.30 - S. Messa

NOTIZIE DALL'ORATORIO

- 29 aprile:
catechismo V elementare (ore 16.45)
- Chi avesse tempo/buona volontà per fare del volontariato durante il prossimo **ORATORIO ESTIVO** può mandare una mail all'indirizzo: segreteria.orpar@gmail.com

E' UNA BELLEZZA ANCHE LA PREGHIERA IN UN RIONE DELLA PARROCCHIA

È richiamo che si deve pregare di più insieme in famiglia;
È anche occasione di preparazione un luogo degno e "metterci la faccia della propria fede partecipare e ad invitare i vicini alla preghiera; E' occasione di incontro con famiglie vicine. Chi desidera che la preghiera avvenga nella propria casa (cortile o condominio con spazio aperto o con spazio sotto gli appartamenti) comunichi questa sua disponibilità a **don Luciano** con l'indicazione di una data preferita che ovviamente dovrà essere "flessibile" con il calendario e con le altre richieste *Grazie*

Chiesa S. Michele - Mese di MAGGIO -

Venerdì 8 maggio ore 20.30 - S. Rosario -

Giovedì 14 maggio ore 9.30 - S. Messa -

Giovedì 21 maggio ore 9.30 - S. Messa -

Giovedì 28 maggio ore 9.30 - S. Messa -



Parrocchia

Santi Martiri-Lorenzo e Sebastiano

Mail Parrocchia: donluigi70@gmail.com
Tel.0331551452

DOMENICA 26 QUARTA DI PASQUA
GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Ore 10,30 - Santa Messa

Nel pomeriggio GRANDE GONFIABILE IN ORATORIO

Venerdì 1° maggio

Ore 10,30 - Santa Messa al Santuario di Corbetta

Ore 21,00 - Santo Rosario alla Scuola Materna

Sabato 2 maggio ore 18 Santa Messa Vigilare

DOMENICA 3 QUINTA DI PASQUA

Ore 10,30 - Santa Messa

Ore 21,00 - S. Rosario Via Martiri di Belfiore 5/A



MESE DI MAGGIO 2026

INCONTRI DI PREGHIERA, SANTO ROSARIO


- | | | |
|-------------|------------|---------------------------------------|
| 1 Maggio | Venerdì 21 | Santo Rosario alla Scuola Materna |
| 3 Domenica | 21 | Santo Rosario Martiri di Belfiore 5/A |
| 4 Lunedì | 21 | Santo Rosario Via Tommaseo 8 |
| 7 Giovedì | 21 | Santo Rosario Via Comerio Albertella |
| 10 Domenica | 21 | Santo Rosario Via Mameli |
| 11 Lunedì | 21 | Santo Rosario Via Correnti 15 |
| 14 Giovedì | 21 | Santo Rosario Via Prealpi-Monviso |
| 17 Domenica | 21 | Santo Rosario Via Mameli |
| 18 Lunedì | 21 | Santo Rosario Via Mascagni 18 |
| 21 Giovedì | 21 | Santo Rosario Via Appiani 22 |
| 24 Domenica | 21 | Santo Rosario Madonna del Soccorso |
| 25 Lunedì | 21 | Santo Rosario Via XX settembre |
| 28 Giovedì | 21 | Santo Rosario Via Lamarmora |
| 31 Domenica | 21 | Santo Rosario Madonna del Carmine |

ORATORIO SAN LORENZO

ORE 10.30 SANTA MESSA 
CORTEO PIAZZA LIBERTA' 25

DOMENICA
26 aprile

ORE 10.30 SANTA MESSA

ricordando: 
Giornata mondiale della Terra

ORE 16.00

LABORATORIO

DALLE 16.00 in oratorio



GONFIABILE
tutto pomeriggio
ti aspettiamo!!!

DOMENICA 26 APRILE 2026 - 4^a di PASQUA



Venerdì 1 Maggio: Pellegrinaggio al Santuario di CORBETTA (ore 11.00)
MESE DI MAGGIO In onore di Maria, Madre della Chiesa

Rosario ed Eucarestia nei RIONI della Parrocchia

Lunedì 11 Maggio (ore 20.30): Rione **S. SEBASTIANO**

Lunedì 18 Maggio (ore 20.30): Rione **MANTEGAZZA**

Lunedì 25 Maggio (ore 20.30): Rione **OLONA**

Martedì 26 Maggio (ore 20.30): **VILLAPIA**

Venerdì 22 Maggio: Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese (ore 20.30)

DOMENICA 3 MAGGIO 2026 - 5^a di PASQUA

Lunedì 4 Maggio (ore 20.30) **ROSARIO ed EUCARESTIA** nel **Rione S. ELISABETTA**
Davanti Cappellina della Madonna (piazza Carlo Magno)

Festa degli Anniversari del SACRAMENTO del MATRIMONIO

Domenica 31 Maggio 2026 - ore 11.00 in chiesa

Eucarestia solenne per chi si è sposato nel Signore da 1 - 5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 anni...

ISCRIZIONE: Ritirare MODULO in fondo alla chiesa, compilarlo
e consegnarlo in Segreteria (oppure nella cassetta della posta) **entro Domenica 10 Maggio**



FESTA PATRONALE
1625 - 2026
400 anni
di Vangelo

Appuntamenti
da Lunedì 4 Maggio
a Martedì 9 Giugno

ORATORIO FERIALE ESTIVO 2026

Martedì 9 Giugno

Venerdì 10 Luglio
(ore 8.30 - 17.00)

Mercoledì 3 Giugno 2026 (ore 21)
nel salone dell'Oratorio
PRESENTAZIONE e ISCRIZIONI

Le modalità per l'iscrizione

saranno comunicate via mail



Parrocchia Gesù Crocifisso-Ravello

Parrocchia: ravello@chiesadimilano.it
tel. 0331.55.44.46

MESE di MAGGIO 2026

Nel Mese di Maggio riproponiamo il ROSARIO nei cortili. Tutte le famiglie che desiderano ospitare per la preghiera del Rosario, lo faccia presente entro questo mese a don Raimondo.

VOLONTARI ORATORIO FERIALE RAVELLO 2026

In vista del prossimo oratorio estivo siamo alla ricerca di VOLONTARI che possano dare una mano per il funzionamento e la buona riuscita dell'estate.

Chiunque avesse tempo e voglia, contatti direttamente don Raimondo telefonicamente o via whatsapp (366 2867931) indicando:

- nome e cognome
- proprio numero telefonico
- quale servizio si intende fare
- giorni e orari delle disponibilità.

ANNIVERSARI MATRIMONIO 2026

Domenica 24 maggio ORE 10,30

MESSA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

CELEBRAZIONI MARIANE 2026

Venerdì 1 maggio ore 18

"Una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe". (Lc 1,27)



Domenica 3 maggio ore 18

"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù". (Lc 1,31)



Domenica 10 maggio ore 18

"Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda". (Lc 1,39)



Domenica 17 maggio ore 18

"Parti con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso." (Lc 2,51)



Domenica 24 maggio ore 18

"...una donna vestita di sole, e sul suo capo una corona di dodici stelle". (Ap 12,1)



Domenica 31 maggio ore 18

"Prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte".



Diocesi di Milano - *DECANATO VILLORESI*

... nella Chiesa come Fratelli e Sorelle

Un incontro mensile a Villastanza di Parabiago



Il prossimo incontro sarà
Lunedì 27 Aprile 2026 (ore 21.00)
presso il Salone della Casa Parrocchiale
di Villastanza di Parabiago
(a sinistra della chiesa - Parcheggio via OLONA, 4)

Gloria di VIVALDI

e musiche di
**PACHELBEL,
MOZART e FRANCK**

Coro e Orchestra della
Comunità Pastorale
Sant' Ambrogio di Parabiago

Tiziana Ravetti, *soprano*
Eleonora Filipponi, *mezzosoprano*

Direttore
M° Davide Lando

**Sabato 9 maggio 2026
ore 21:00**

**Chiesa SS. Gervaso e
Protaso, Parabiago**

Pastorale Giovanile

PreAdo:

- venerdì 1 maggio:
pellegrinaggio IN BICI al santuario di Corbetta. Ritrovo ore 9 in piazza Maggiolini. Al termine, possibilità di pranzo al sacco in oratorio
- sabato 2 maggio:
dalle ore 19.00 serata bowling a Nerviano per le II medie. Incontro regolare (18.00-19.30) per I medie e sospeso incontro per le III medie.

Ado e 18/19enni:

- domenica 26 aprile:
uscita pomeridiana in bicicletta
- lunedì 27 aprile:
incontro 18/19enni dalle 21.00 in Oratorio. Ultimo giorno per potersi iscrivere alla vacanza estiva in Puglia (sia Ado che 18/19enni)
- venerdì 1 maggio:
pellegrinaggio IN BICI al santuario di Corbetta. Ritrovo ore 9 in piazza Maggiolini. Al termine, possibilità di pranzo al sacco in oratorio

Giovani:

- domenica 26 aprile:
Vespero e cena in Oratorio (ore 19.00)
- venerdì 1 maggio:
pellegrinaggio IN BICI al santuario di Corbetta. Ritrovo ore 9 in piazza Maggiolini. Al termine, possibilità di pranzo al sacco in oratorio
- domenica 3 maggio:
Vespero e cena in Oratorio (ore 19.00)

COMUNITA' PASTORALE "S. AMBROGIO"

VENERDI 22 MAGGIO PELLEGRINAGGIO al S. Monte di Varese

ore 18 Partenza in pulman
.da piazza Maggiolini
.da piazza Paolo VI-Ravello

Ritrovo alla prima cappella
e inizio Rosario.

ore 21 Messa in Santuario.
ore 22 Partenza e ritorno.

N.B.: Chi non se la sente di salire
a piedi la via delle Cappelle,
potrà salire in pullman
sino al piazzale del Santuario.

Iscrizioni presso la Segreteria
della propria Parrocchia.

Quota pulman € 15



ORATORIO ESTIVO 2026

- **Riunione di presentazione ai genitori:**
martedì 12 maggio alle ore 21.00 nella Chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso (sarà trasmessa anche in streaming!)
- **Incontro con i GENITORI degli ANIMATORI:**
29 maggio ore 21.00 (Ravello),
3 giugno ore 21.00 (Villastanza),
4 giugno ore 21.00 (parabiago centro),
5 giugno ore 21.00 (San Lorenzo)

MESE DI MAGGIO IN ONORE DI MARIA

Venerdì 1 maggio

Santuario Corbetta

Ore 11.00 - S. Messa solenne

Partenza dalle parrocchie
a piedi in gruppo
oppure in auto per conto proprio





Con commenti di Papa Francesco

Guarigione di un sordomuto.

³¹ Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³² Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³ Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴ guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». ³⁵ E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶ E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷ e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Gesù, portarono un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. Egli, invece, compie su di lui diversi gesti: prima di tutto lo condusse in disparte lontano dalla folla. In questa occasione, come in altre, Gesù agisce sempre con discrezione. Non vuole fare colpo sulla gente, Lui non è alla ricerca della popolarità o del successo, ma desidera soltanto fare del bene alle persone. Con questo atteggiamento, Egli ci insegna che il bene va compiuto senza clamori, senza ostentazione, senza "far suonare la tromba". Va compiuto in silenzio.

Quando si trovò in disparte, Gesù mise le dita nelle orecchie del sordomuto e con la saliva gli toccò la lingua. Questo gesto rimanda all'Incarnazione. Il Figlio di Dio è un uomo inserito nella realtà umana: si è fatto uomo, pertanto può comprendere la condizione penosa di un altro uomo e interviene con un gesto nel quale è coinvolta la propria umanità. Al tempo stesso, Gesù vuol far capire che il miracolo avviene a motivo della sua unione con il Padre: per questo, alzò lo sguardo al cielo. Poi emise un sospiro e pronunciò la parola risolutiva: «Effatà», che significa "Apriti". E subito l'uomo venne sanato: gli si aprirono gli orecchi, gli si sciolse la lingua. La guarigione fu per lui un'«apertura» agli altri e al mondo.

Questo racconto del Vangelo sottolinea l'esigenza di una duplice guarigione. Innanzitutto la guarigione dalla malattia e dalla sofferenza fisica, per restituire la salute del corpo; anche se questa finalità non è completamente raggiungibile nell'orizzonte terreno, nonostante tanti sforzi della scienza e della medicina.

Ma c'è una seconda guarigione, forse più difficile, ed è la guarigione dalla paura. La guarigione dalla paura che ci spinge a emarginare l'ammalato, a emarginare il sofferente, il disabile. E ci sono molti modi di emarginare, anche con una pseudo pietà o con la rimozione del problema; si resta sordi e muti di fronte ai dolori delle persone segnate da malattie, angosce e difficoltà. Troppe volte l'ammalato e il sofferente diventano un problema, mentre dovrebbero essere occasione per manifestare la sollecitudine e la solidarietà di una società nei confronti dei più deboli.

Gesù ci ha svelato il segreto di un miracolo che possiamo ripetere anche noi, diventando protagonisti dell'«Effatà», di quella parola "Apriti" con la quale Egli ha ridato la parola e l'udito al sordomuto. Si tratta di aprirci alle necessità dei nostri fratelli sofferenti e bisognosi di aiuto, rifuggendo l'egoismo e la chiusura del cuore. E proprio il cuore, cioè il nucleo profondo della persona, che Gesù è venuto ad «aprire», a liberare, per renderci capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri. Egli si è fatto uomo perché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, possa ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, traducendolo in gesti di generosità e di donazione di sé.



Alcuni pensieri espressi da Papa Leone XIV nel suo viaggio in Africa

Sant'Agostino, milleseicento anni fa, scriveva parole di grande attualità: «Coloro che comandano sono a servizio di coloro ai quali apparentemente comandano. Non comandano infatti nella brama del signoreggiare ma nel dovere di provvedere, non nell'orgoglio dell'imporsi, ma nella compassione del premunire» In questa prospettiva, servire il proprio Paese significa dedicarsi con mente lucida e coscienza integra al bene comune di tutto il popolo: della maggioranza, delle minoranze e della loro reciproca armonia.

La pace sia disarmata, cioè non fondata sulla paura, sulla minaccia o sugli armamenti; e disarmante, perché capace di risolvere i conflitti, di aprire i cuori e di generare fiducia, empatia e speranza.

Governare significa amare il proprio Paese e anche i Paesi vicini; vale anche nelle relazioni internazionali il comandamento: ama il tuo prossimo come te stesso! Governare significa ascoltare realmente i cittadini, stimare la loro intelligenza e la loro capacità di contribuire a costruire soluzioni durature ai problemi. Papa Francesco ha indicato la necessità di superare «quell'idea delle politiche sociali concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che riunisca i popoli»

Associazioni, organizzazioni di donne e di giovani, sindacati, ONG umanitarie, leader tradizionali e religiosi: tutti svolgono un ruolo insostituibile nella tessitura della pace sociale. Sono loro i primi a intervenire quando sorgono tensioni; sono loro che accompagnano gli sfollati, sostengono le vittime, aprono spazi di dialogo e incoraggiano la mediazione locale. La loro vicinanza al territorio permette di comprendere le cause profonde dei conflitti e di intravedere risposte adeguate. La società civile contribuisce inoltre a formare le coscienze, a promuovere la cultura del dialogo e il rispetto delle differenze.

Sono da considerare una forza vitale per la coesione nazionale.

Vorrei sottolineare con gratitudine il ruolo delle donne. Spesso, purtroppo, sono le prime vittime di pregiudizi e violenze, eppure restano instancabili artefici di pace. Il loro impegno nell'istruzione, nella mediazione e nella ricostruzione del tessuto sociale è ineguagliabile e rappresenta un freno alla corruzione e agli abusi di potere. Anche per questo la loro voce deve essere pienamente riconosciuta nei processi decisionali.

Occorre rompere le catene della corruzione, che sfigurano l'autorità, svuotandola di autorevolezza. Occorre liberare il cuore da quella sete di guadagno che è idolatria: il vero guadagno è lo sviluppo umano integrale, ossia la crescita equilibrata di tutti gli aspetti che rendono la vita in questa terra una benedizione.

(Mercoledì, 15 aprile 2026)

Il 21 aprile del 2025 alle ore 7.35 moriva a Casa Santa Marta per un ictus Papa Francesco.

“Ha donato tanto alla Chiesa con la sua vita, la sua testimonianza, la sua parola e i suoi gesti: tante volte quello che ha fatto, vivendo veramente la vicinanza ai più poveri, a quelli più piccoli, ai malati, ai bambini, agli anziani. Ha lasciato tanto nella Chiesa con la sua testimonianza e la sua parola.

Possiamo ricordare tante cose, per esempio la fratellanza universale, cercando di promuovere un autentico rispetto per tutti gli uomini e tutte le donne, promuovendo questo spirito di fraternità, di essere fratelli e sorelle tutti, di cercare come vivere il messaggio che troviamo nel Vangelo però riconoscendo questo spirito di fratellanza fra tutti.

Possiamo ricordare anche il messaggio della misericordia, e come ha parlato dal cuore della misericordia di Dio, come ha parlato dal cuore di questo grande amore, di perdono, generosa espressione di misericordia del Signore. E ha voluto condividere questo spirito con tutta la Chiesa, con la celebrazione di un Giubileo straordinario della Misericordia. Ringraziamo il Signore per il gran dono della vita di Francesco a tutta la Chiesa e a tutto il mondo”.

(papa Leone XIV)

